



Istituto Superiore di Sanità

Decreto n. 47/2024

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI GENERALI

Visto il D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106, concernente la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, recante il "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168" e s.m.i.;

Visto il D.M. 24 ottobre 2014, concernente l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106, e s.m.i., così come modificato in adeguamento al D.Lgs. n. 218/2016 giusta delibera del C.d.A. n. 1 del 26 luglio 2022, allegata al verbale n. 59;

Visto il D.M. 2 marzo 2016 relativo al "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 28 giugno 2012, n. 106", come aggiornato e modificato con deliberazione n. 1 allegata al verbale n. 24 della seduta del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2018 e, successivamente, con disposizione commissariale n. 5 del 19 ottobre 2023;

Visto il decreto del Commissario straordinario n. 40 del 20 novembre 2023, in forza del quale è stato adottato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità "così come derivante dalle modifiche intervenute al testo originario";

Visto l'art. 21 del predetto Regolamento di organizzazione e funzionamento che disciplina l'organizzazione della Direzione centrale degli Affari Generali;

Visto il decreto del Commissario straordinario n. 54 del 06 dicembre 2023, in virtù del quale alla scrivente è stato conferito l'incarico di Direttore di livello dirigenziale generale della Direzione centrale degli Affari Generali, senza soluzione di continuità, per ulteriori tre anni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca vigente;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;

Visto Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, contenente “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 09 maggio 1994, n. 487, recante il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, e s.m.i.;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e s.m.i. recante la “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e s.m.i., contenente “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

Visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e s.m.i. recante il “Codice dell’ordinamento militare”;

Visto il D.Lgs. 06 marzo 2017, n. 40, e s.m.i., concernente la “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, e s.m.i. recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

Visto il decreto del Presidente dell’Istituto in data 03 ottobre 2002, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il Regolamento recante norme per il reclutamento del personale dell’Istituto Superiore di Sanità e sulle modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio e, in particolare, l’art. 27 del decreto medesimo, relativamente alle assunzioni a tempo determinato;

Vista la delibera n. 4, allegata al verbale n. 6, del 31 maggio 2016, con la quale il Consiglio di Amministrazione del predetto Istituto ha approvato una delibera quadro in merito all’attivazione di procedure finalizzate ad assunzioni a tempo determinato gravanti su fondi di progetto con le relative modalità di attivazione;

Considerato che la selezione di cui al presente bando è finalizzata ad assunzione a tempo determinato per l’attuazione di progetti di ricerca e che, pertanto, tale assunzione non rientra nel piano triennale dei fabbisogni previsto dall’art. 6, comma 4 del citato D.Lgs. n. 165/2001

D E C R E T A

Art. 1

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e prova-colloquio, per l’assunzione, con contratto a tempo determinato, di n. 1 unità di personale con il profilo di Primo Ricercatore – Il livello professionale dell’Istituto Superiore di Sanità per far fronte alle esigenze previste dalle attività di cui al “Sistema nazionale Linee guida ISS” (durata del contratto: 24 mesi) – codice concorso: **TD PR PRE 2024 01**

Requisiti:

Titolo di studio:

Laurea Magistrale in Scienze Economiche (LM56) e /o titoli considerati equipollenti in base alla vigente normativa di legge

Dottorato di ricerca o master in “Gestione delle imprese e delle società”

Esperienza:

Esperienza di tipo amministrativo contabile con particolare riferimento alla gestione budget e fondi di finanziamento

Art. 2

1. Alla suddetta selezione possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 3, i quali, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, siano in possesso del titolo di studio indicato nell'art. 1 e dell'esperienza richiesta.
2. Nella prima seduta la Commissione dovrà individuare i criteri e le modalità di valutazione della prova-colloquio e stabilire, altresì, i criteri per la valutazione dei titoli di merito di cui al successivo art. 7, da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare il punteggio alla prova medesima.
3. Nella stessa seduta la Commissione esaminatrice, sulla base della documentazione presentata dai candidati, accerta per ciascuno di essi il possesso dell'esperienza professionale e ne dà tempestiva notizia all'Ufficio Reclutamento, borse di studio e formazione.

Art. 3

1. Alla suddetta selezione possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 - b. maggiore età;
 - c. godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
 - d. idoneità fisica allo specifico impiego. L'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione;
 - e. titolo di studio richiesto dal bando e possesso della specifica esperienza indicata all'art. 1. I candidati in possesso di un titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alla procedura concorsuale purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la procedura per il riconoscimento dell'equivalenza. In questo ultimo caso l'ammissione sarà con riserva.
I candidati che non siano cittadini italiani dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. Non possono essere ammessi alla selezione:
 - a. coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - b. coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - c. coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno

notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

3. I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione dal presente bando sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
4. L'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti potrà essere disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore della Direzione centrale delle risorse umane ed economiche.

Art. 4

1. La domanda di ammissione dovrà essere presentata, in formato elettronico, compilando il "*modulo di domanda*" presente nell'applicazione disponibile all'indirizzo selezionionline.iss.it, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale Nazionale del reclutamento, raggiungibile al seguente collegamento: <https://www.inpa.gov.it>. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente, come riportato nella suddetta applicazione.
2. Per poter accedere al suddetto "*modulo di domanda*", il candidato dovrà essere in possesso dello SPID.
3. Per partecipare alla selezione, il candidato dovrà versare una quota di partecipazione pari a euro 10,00 tramite piattaforma *E-commerce* ISS all'indirizzo: pagopa.iss.it.
4. Il candidato, dovrà allegare al "*modulo di domanda*" i seguenti documenti, in formato *.pdf*:
 - a. una dichiarazione attestante l'esperienza e tutti i requisiti richiesti dall'art. 1 del presente bando. Per quanto concerne l'esperienza, dovrà specificare l'attività prestata, il periodo e la struttura dove è stata svolta. Detta dichiarazione dovrà essere inserita come allegato "*Modulo dichiarazioni sostitutive*" nel portale "*SelezioniOnline*";
 - b. elenco titoli con numerazione sequenziale e continua. Nell'elenco titoli, il candidato dovrà indicare il titolo di studio, il possesso dell'esperienza di cui all'art. 1, nonché il possesso dei titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito di cui al successivo art. 11;
 - c. copia documento di identità;
 - d. ricevuta di pagamento quota di partecipazione.
5. Il bando della selezione sarà inserito anche nel sito *internet* dell'Istituto Superiore di Sanità – www.iss.it nell'area "*Bandi di concorso*".
6. Nel caso in cui la laurea sia stata conseguita presso un'Università estera, il candidato, a pena di esclusione, dovrà dimostrarne l'equivalenza. In tal caso il candidato dovrà dichiarare nell'elenco titoli di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza sopraindicata oppure di rientrare nelle condizioni di riconoscimento automatico di equivalenza, ovvero di essere in possesso del riconoscimento ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero di aver attivato la procedura per il riconoscimento.
7. Il candidato dovrà indicare nel predetto elenco titoli il possesso dell'esperienza di cui all'art.1 del presente bando, precisando l'attività prestata, il periodo e la struttura dove è stata svolta.
8. Nell'ipotesi di candidati portatori di handicap, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della legge 05 febbraio 1992, n. 104, o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la Commissione esaminatrice individuerà misure compensative per consentire loro l'espletamento delle prove concorsuali in effettiva condizione di parità con gli altri candidati.
9. I candidati i cui "*moduli di domanda*" e l'elenco titoli non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione saranno esclusi dalla selezione medesima con decreto motivato.

10. L'Istituto non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda sarà prorogato per un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. Il candidato potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già trasmessa e, in tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Art. 5

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Protezione dei Dati Personali UE n. 2016/679 (RGDP), recante disposizioni a tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.
2. Il Titolare del trattamento dati è l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con sede legale in viale Regina Elena, n. 299, 00161 – Roma, nella persona del suo Legale Rappresentante, che è raggiungibile al seguente recapito di posta elettronica: protocollo.centrale@pec.iss.it.
3. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
4. Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
5. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
6. I dati raccolti non saranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge o per l'espletamento delle procedure concorsuali di cui sopra.
7. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 6

1. La prova-colloquio verterà sugli argomenti di seguito indicati:
 - *argomenti concernenti l'esperienza professionale richiesta;*
 - *attività svolta e titoli prodotti dal candidato;*
 - *accertamento della conoscenza della lingua inglese;*
 - *utilizzo delle apparecchiature informatiche più diffuse.*
2. Per la valutazione della prova-colloquio, la Commissione esaminatrice disporrà, per ogni candidato, di un punteggio non superiore a punti **90,00**. Per superare detta prova, il candidato dovrà riportare un punteggio non inferiore a punti **63,00**.
3. La prova-colloquio sarà svolta in un'aula aperta al pubblico e potrà essere svolta anche per via telematica. La prova stessa non potrà aver luogo nei giorni di festività religiose, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'art. 8, comma 3, della Costituzione, rese note con decreto del Ministro dell'Interno, nonché nei giorni festivi nazionali.

4. L'avviso per la presentazione alla prova-colloquio sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova-colloquio, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco sarà affisso nella sede in cui la prova stessa avrà luogo e sul sito istituzionale.
6. Per sostenere la prova-colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento, non scaduto per decorrenza dei termini di validità.

Art. 7

1. Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti **30,00**.
2. Le categorie dei titoli ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

Ctg. 1) **Servizi ed attività prestati presso Enti o Istituzioni di ricerca nel settore della sanità pubblica o privata:** fino a punti 14,00;

Saranno attribuiti punti 2,00 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi.

Il punteggio sarà attribuito dopo aver sommato tra loro i vari periodi. Se per lo stesso periodo di tempo risultano prestati più servizi ed attività, tale periodo verrà considerato una sola volta.

Ctg. 2) **Pubblicazioni e/o attività tecnico-scientifiche:** fino a punti 11,00
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo: punti 0,50.

Ctg. 3) **Specializzazioni, dottorati di ricerca** fino a punti 4,50
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo: punti 2,00.

Ctg.4) **Partecipazione a corsi di formazione, vincite o idoneità in pubbliche selezioni o concorsi, borse di studio ed altri titoli culturali e professionali:** fino a punti 0,50
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo: punti 0,10.

3. Il candidato non dovrà presentare materialmente alcun titolo, bensì dovrà allegare al "*modulo di domanda*" di cui al precedente art. 4 un elenco dei titoli con numerazione dei titoli stessi sequenziale e continua. *In calce* a tale elenco, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, la veridicità sul possesso di quanto elencato.
4. Le dichiarazioni mendaci o la falsità negli atti, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
5. L'Istituto procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato.
6. I criteri di valutazione dei titoli saranno determinati dalla Commissione prima di procedere alla valutazione stessa.
7. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione verrà comunicato ai singoli candidati a cura della Commissione stessa.
8. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova colloquio, a condizione della previa determinazione dei criteri di valutazione. A detta fase accederanno solo coloro che abbiano superato la prova colloquio.

Art. 8

1. Ai sensi dell'art. 5 della legge 07 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, il responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, borse di studio e formazione.

Art. 9

1. La Commissione esaminatrice, nominata con provvedimento del Presidente dell'Istituto, avrà la composizione prevista dall'art. 27, comma 8, del D.P. 03 ottobre 2002, come modificato con D.P. 31 marzo 2005. Detto provvedimento sarà pubblicato sul Portale Nazionale del reclutamento, raggiungibile al seguente collegamento: <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito *Internet* dell'Istituto Superiore di Sanità: www.iss.it. In ogni caso nella composizione delle commissioni esaminatrici si applicherà il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 10

1. La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto riportato nella prova-colloquio e il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.
2. In base alle votazioni complessive riportate dai candidati, la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito, con l'indicazione delle votazioni stesse.

Art.11

1. I candidati che abbiano superato la prova-colloquio e che intendano far valere i titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito, previsti dalla vigente normativa, dovranno far pervenire all'Ufficio reclutamento, borse di studio e formazione dell'Istituto Superiore di Sanità, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi abbiano sostenuto la suddetta prova, la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestanti il possesso di tali titoli fin dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.
2. In materia di riserva dei posti si applicano, le seguenti disposizioni:
 - a) ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, al presente bando non trova applicazione la riserva prevista per i lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2 della medesima legge in quanto esaurita la quota d'obbligo;
 - b) ai sensi dell'art. 18 comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, gli orfani e i coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo;
 - c) al presente bando non trova applicazione la riserva del 30% prevista dagli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, riservata ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di ferma, ai volontari in servizio

permanente, nonché agli ufficiali di completamento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

d) al presente bando non trova applicazione la riserva del 15 % prevista per gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, prevista dall'art. 18 comma 4 del D. Lgs. 40/2017, come modificato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in L. 21 giugno 2023, n. 74.

3. A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni, da comprovarsi mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a seconda dei casi.
3. Il candidato che abbia omissis di dichiarare nell'elenco titoli il possesso dei titoli che diano diritto alla riserva e/o preferenza a parità di merito di cui sopra non potrà beneficiare dei medesimi.
4. I documenti di cui al presente articolo saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.centrale@pec.iss.it entro il termine indicato nel comma 1. Detti documenti non sono soggetti all'imposta sul bollo.
5. Ai documenti di cui al presente articolo redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 12

1. Al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione per il profilo di cui al presente bando, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente: donne 61%, uomini 39 %. Qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni, in favore del genere meno rappresentato.

Art. 13

1. Riconosciuta la legittimità del procedimento, previo controllo di regolarità effettuato sui verbali della Commissione esaminatrice, con esclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione medesima sui titoli di merito, e tenuti presenti gli eventuali titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito di cui al precedente art. 11, con decreto del Direttore della Direzione centrale delle risorse umane ed economiche, sarà approvata la graduatoria di merito della selezione indetta con il presente bando, e verrà dichiarato il relativo vincitore.
2. La graduatoria sarà pubblicata sul Portale Nazionale del reclutamento, raggiungibile al seguente collegamento: <https://www.inpa.gov.it>. La graduatoria sarà pubblicata, altresì, sul sito *internet* dell'Istituto Superiore di Sanità: <https://www.iss.it> nella sezione "*Bandi di concorso*" e sull'applicazione disponibile all'indirizzo selezionionline.iss.it.
3. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale del reclutamento decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14

1. I candidati dichiarati vincitori e gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria sono invitati dall'Amministrazione ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli previa produzione della documentazione di cui al successivo art. 15 e saranno invitati a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 3 del CCNL 07 aprile 2006, un contratto individuale

finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, secondo la durata indicata nel precedente art. 1, e contestualmente ad assumere servizio.

2. Il rapporto con contratto a termine è disciplinato dalle disposizioni legislative e regolamentari concernenti il personale dell'Istituto, in quanto compatibili con la specialità del rapporto stesso.
3. Al nuovo assunto sarà corrisposto il trattamento economico iniziale relativo al II livello professionale che compete al profilo di Primo ricercatore previsto dal CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca vigente, oltre gli assegni spettanti a termini delle vigenti disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di settore o aziendale.
4. Sarà considerato decaduto dall'assunzione e dalla graduatoria il vincitore che non si presenti, entro il termine stabilito, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la contestuale assunzione in servizio.

Art. 15

1. Il candidato dichiarato vincitore dovrà presentare o far pervenire all'Ufficio Reclutamento, borse di studio e formazione, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:
 - 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione (*in carta semplice*), resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dall'interessato e comprovante:
 - a. la data e il luogo di nascita;
 - b. la cittadinanza, attuale e alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
 - c. il godimento dei diritti politici, attuale e alla suddetta data di scadenza, con l'indicazione del comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto;
 - d. il non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
 - e. il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università presso la quale è stato conseguito;
 - 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (*in carta semplice*), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e corredata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, ovvero espressa dichiarazione di opzione per l'Istituto Superiore di Sanità;
 - 3) il permesso di soggiorno CE o l'attestazione di rifugiato ovvero quella dello *status* di protezione sussidiaria (*solo per i cittadini di Paesi terzi*).
2. L'Istituto procederà a campione al controllo delle suddette dichiarazioni, richiedendo direttamente alle Amministrazioni competenti per il rilascio delle relative certificazioni conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da esse custoditi.
3. Le dichiarazioni mendaci o la falsità negli atti, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il vincitore decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
4. Le dichiarazioni sopra indicate dovranno essere in data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento del relativo invito.
5. Scaduto inutilmente il termine di cui al primo comma del presente articolo, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, l'Istituto Superiore di Sanità comunicherà ai concorrenti vincitori che non abbiano presentato la documentazione come innanzi precisato di non poter dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Art. 16

1. L'onere finanziario della assunzione conseguente l'effettuazione della selezione di cui al presente bando graverà sul finanziamento stabilito per far fronte alle esigenze previste dalle attività di cui al "Sistema nazionale Linee guida ISS sulle pertinenti voci del bilancio dell'Istituto Superiore di Sanità, per gli esercizi finanziari di competenza.

Roma, 05 febbraio 2024

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE
DEGLI AFFARI GENERALI
(*Dott.ssa Claudia MASTROCOLA*)

**Claudia
Mastrocola
05.02.2024
15:22:58
GMT+01:00**



Responsabile del procedimento
Direttore dell'Ufficio Reclutamento,
borse di studio e formazione